

*L'amore non si lascia dominare dal rancore, dal disprezzo verso le persone, dal desiderio di ferire o di far pagare qualcosa (n. 119)*

Tira aria grama in giro per il mondo: "il vento furioso e irrazionale dell'odio puro e semplice cerca il suo passaggio attraverso le crepe degli errori e delle paure che hanno indebolito la nostra vigilanza sui fondamentali della vita di comunità – è l'analisi di mons. Pierangelo Sequeri –. La nostra tolleranza di espressioni verbali e di stili di comportamento aggressivi e sprezzanti è stata ingenua ed irresponsabile. L'odio, quando è tollerato, non ascolta più ragioni né religioni. Quando Gesù dice che "stupido", detto con cattiveria, va stroncato con la stessa determinazione con la quale si difende il quinto comandamento, non dice una battuta. Non è una metafora; è una rivelazione!".

Momenti difficili di questo tipo si superano con l'umiltà, con la fiducia, con la consapevolezza di essere sostenuti dal Signore: "L'amore del Cristo ci spinge" (2Corinzi 5, 14).

Chi ama – dice San Paolo – «*tutto scusa*», nel senso che è sempre disponibile anche al perdono; «*tutto copre*», offre un tetto sotto il quale si ha la speranza di essere sempre accolti; «*tutto sopporta*», affrontando tutto con perseveranza, resistenza, pazienza.

Il processo dell'amore inizia con una fase idilliaca, tutta "rose e fiori", poi arriva l'amore stabile, che porta con sé, oltre a tutti i pregi possibili, anche i grigi della noia, delle consuetudini, di una vita sempre dentro binari stabiliti.

Da qui a cercare altro, a voler evadere – complice una società che ci invita a consumare e poi gettare, a puntare sulla propria soddisfazione personale come un diritto garantito, a voler cercare sempre egoisticamente il meglio per sé – il passo è breve.

Per riuscire a tenere insieme la coppia, perché il matrimonio non finisca, bisogna ravvivare quell'amore iniziale... Andrebbe analizzato molto seriamente il fenomeno dell'innamoramento, che può diventare amore durevole, ma **si può anche degradare, trasformandosi in rifiuto, rancore, disprezzo, vendetta...**

La storia dell'amore è come un moto di onde; non esiste in questo campo una continuità scontata, assoluta. Perché l'amore è fatto di incontri e di scontri, di allontanamenti e di riscoperte. L'amore dura nel tempo perché rinasce e ogni volta ti incanta e ti stupisce; è come reinnamorarsi sempre della stessa persona!

Bisogna fare attenzione: le persone che sono insieme anche da anni, spesso per leggerezza sciupano la loro unione, si offendono gratuitamente, magari anche si tradiscono, con ferite irreparabili. Se non si è capaci di tenere acceso il fuoco, alimentando la fiamma con nuova legna, anche le fiamme dei camini più belli si spengono.

*Parrocchia di S. Maria del Monte – Varese – 0332.229.223*



**La Città  
sul  
Monte**

*[sacromonte@chiesadimilano.it](mailto:sacromonte@chiesadimilano.it) – [www.sacromontedivarese.it](http://www.sacromontedivarese.it)*

[241]

III domenica di Pasqua – 15 aprile 2018



**"Casa d'oro" sei detta, o Maria, centro della presenza di Dio nel mondo. La tua beatitudine, la tua grandezza sta proprio nel tuo essere madre di Dio, nel mistero ignorato dagli uomini. "Casa d'oro" è il luogo dove ha avuto inizio questo evento grandioso.**

**Gesù stesso passò più di trent'anni nell'attesa del "tempo di grazia", prima di presentarsi pubblicamente come maestro, come figlio dell'uomo, come messia.**

**"Casa d'oro" è anche qui dove viviamo la vita di ogni giorno, fatta di lavoro pesante e incerto, di povertà, di attesa, ma in totale adesione e abbandono alla volontà di Dio.**

**Aiutaci ad essere anche noi "casa d'oro", perché in noi Dio è presente e anche attraverso di noi Dio si manifesta al mondo.**